

Brescia, La Russa a scuola di Polizia Locale



L'assessore alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa accompagna nella centrale operativa del comando di Polizia locale di Brescia i ragazzi di una scuola elementare

5 maggio 2011

(Ln - Brescia) Anni di incontri con i ragazzi delle scuole elementari e medie hanno dimostrato che il modo migliore per avvicinare la Polizia locale ai cittadini è quello di iniziare il prima possibile. E' proprio con questo obiettivo che Regione Lombardia sta incentivando la diffusione degli Open Day della Polizia locale nei comandi provinciali. L'assessore alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza **Romano La Russa** ha voluto accompagnare 90 bambini di una scuola elementare in visita al comando di Brescia. Con lui hanno partecipato alla mattinata il vicesindaco **Favio Rolfi**, il comandante del Corpo **Roberto Novelli** e la responsabile dell'Ufficio di educazione stradale **Giusy Pedracini**.

A SCUOLA DI LEGALITÀ - "Siamo convinti dell'importanza del lavoro che stiamo facendo - ha spiegato La Russa - e abbiamo potuto constatare che i risultati migliori li otteniamo proprio laddove iniziamo questo tipo di attività fin dalle scuole elementari. Vogliamo che le divise incutano sempre meno timore e che, al contrario, vengano percepite come sicuro punto di riferimento. Per questo abbiamo deciso di incentivare questi momenti, sicuri che sia molto più semplice e produttivo trasmettere nozioni di educazione alla legalità e alla sicurezza ai bambini piuttosto che agli adulti. Anzi, i bambini sono i nostri primi alleati e la 'leva' attraverso la quale possiamo raggiungere anche i genitori.

LA VISITA AL COMANDO - Al loro arrivo, i ragazzi hanno trovato ad attenderli sul campo tutti i mezzi che questo Corpo ha a disposizione, auto, furgoni, moto, bici, mezzi speciali e veicoli della Protezione civile. Dopo una rapida spiegazione del loro utilizzo e della loro funzione, gli studenti sono stati accompagnati nella centrale operativa, il cuore pulsante del comando, l'occhio vigile e sempre aperto sulla città. Hanno scoperto che la città della Leonessa è monitorata 24 ore al giorno da 115 telecamere collegate contemporaneamente ai comandi di Polizia locale e Carabinieri e alla Questura. Sono stati poi accompagnati nella nuovissima ala del comando, dove vengono effettuati i fotosegnalamenti, prese le impronte digitali e, solo se necessario, trattenute le persone fermate.

LE UNITÀ A CAVALLO E QUELLE CINOFILE - Un fascino del tutto particolare hanno suscitato gli incontri con le Unità a cavallo e quelle cinofile. Il comando di Brescia è dotato infatti di due pattuglie (da due cavalli ciascuno), che presidiano alcuni punti particolari della città (il centro storico, il castello e gli argini del fiume Mella) e di due unità cinofile (4 cani in totale) specializzate nel recupero di stupefacenti. I ragazzi hanno assistito a una breve dimostrazione di come gli agenti addestrano i cani e di come questi riescano a scoprire sostanze nascoste. "Gli studenti - ha detto La Russa - hanno dimostrato di apprezzare molto questo lavoro sul campo. Le domande che ci hanno

fatto prima di tornare in classe confermano quanto questo tipo di attività riscuota il loro interesse. Siamo convinti che questo sia un ottimo modo per trasmettere messaggi importanti".

UN UNICO GRANDE OPEN DAY - La prossima uscita è già prevista fra un paio di settimane a Bergamo ma "l'obiettivo - come ha ricordato l'assessore - è di riuscire a realizzare un unico grande Open Day, che coinvolga nello stesso giorno tutti i comandi delle province lombarde". "Cominciare da pochi per arrivare a tutti - ha concluso La Russa - è l'obiettivo ambizioso che ci poniamo".

(Lombardia Notizie)